

Vieni, Spirito Santo!

 DOMENICA
DI PENTECOSTE - C
15 maggio 2016

Ascoltiamo la Parola...



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Gv 14, 15-16. 23-26

LEGGI ANCHE...
Atti degli Apostoli 2, 1-11

...e le parole

Pentecoste

Dal greco "cinquanta giorni" (dopo la Pasqua), era una delle feste in cui gli israeliti andavano in pellegrinaggio a Gerusalemme. Chiamata anche festa delle settimane o della mietitura, dal carattere agricolo, subì un cambiamento, intorno all'epoca cristiana, passando a ricordare il dono della Legge sul Sinai. Nel NT è la discesa dello Spirito Santo e la nascita della Chiesa: è lo Spirito la nuova Legge che sostituisce quella donata da Dio a Mosè.

...e riflettiamo



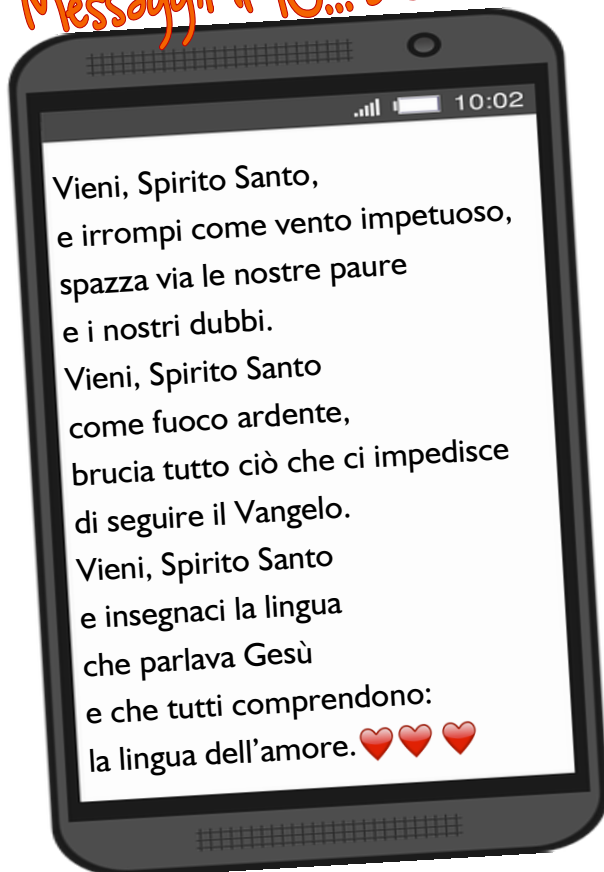
Dopo l'Ascensione di Gesù, la Chiesa celebra la Pentecoste, cinquanta giorni dopo la Pasqua. A raccontarci l'evento è il brano degli Atti degli apostoli.

Con la Pentecoste i cristiani fanno memoria della discesa dello Spirito Santo che come vento e come fuoco, scende su Maria e sugli apostoli radunati nel Cenacolo, rendendoli capaci di predicare con coraggio il Vangelo a tutte le genti. E indirettamente celebrano il dono dello Spirito che Dio continua a elargire, attraverso il battesimo, la cresima e tutti gli altri sacramenti.

L'effusione dello Santo Spirito cambia profondamente la vita degli apostoli: da timorosi iniziano a testimoniare la loro fede in Cristo Risorto, da chiusi e fermi nel Cenacolo cominciano ad annunciare a tutto il mondo la Buona Notizia. Con il dono dello Spirito nasce la Chiesa come comunità di testimoni di Gesù.

Anche nel Vangelo lo Spirito Santo è il protagonista. Gesù usa tre verbi bellissimi per indicarci l'azione dello Spirito Santo nella nostra vita: rimanere, insegnare e ricordare. Lo Spirito è sempre con noi, ama accompagnarci verso la verità e ci ricorda tutto ciò che Gesù ha detto e fatto. Lo Spirito non ci lascia soli, rimane sempre con noi; ci insegna a guardare la realtà con lo sguardo di Cristo, accompagnandoci verso la verità; ci ricorda tutto ciò che Gesù ha detto e fatto.

MessaggiAMO... a Gesù



ImpegniamoCi...

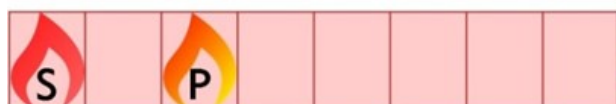
... a pregare per tutti coloro che,
quest'anno, hanno già ricevuto o
riceveranno il Sacramento della
Confermazione.

Condividiamo

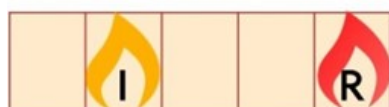
Sabato 14 maggio, alle ore 18.00,
presso il palazzetto dello sport di Frosinone,
il Vescovo presiede la Veglia di Pentecoste.
Siamo tutti invitati a partecipare!



Aiutato dalle definizioni e dalle lettere che compongono "Spirito Santo",
completa le parole nelle caselle e scoprirai quali sono i "magnifici sette"
doni... dello Spirito Santo.



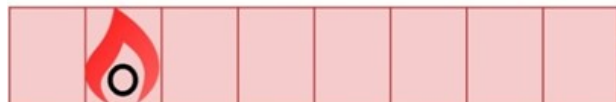
← Ci rende capaci di sentire
il gusto vero della vita.



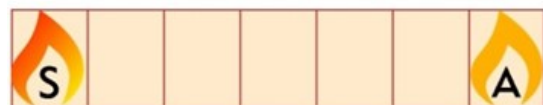
← Sentimento di rispetto,
paura di far soffrire.



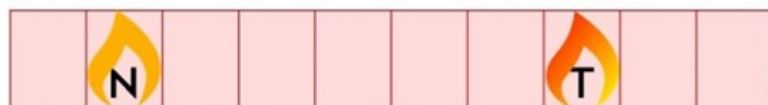
← Ci riempie il cuore di tenerezza verso Dio che è Padre
e ci permette di amare come Lui.



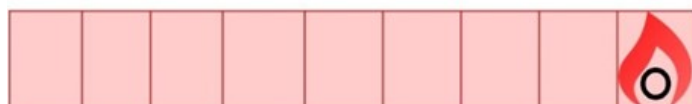
← Capacità di affrontare
le situazioni più difficili.



← Aiuta a scoprire il perché delle cose.



← Ci aiuta a leggere la realtà
dentro, in profondità.



← Dono dell'orientamento sicuro
verso la meta della nostra vita.